



Ministero
dello Sviluppo Economico
Il Sottosegretario di Stato

IPOTESI di ACCORDO

Oggi, 17 novembre 2009, in Roma presso il Ministero dello Sviluppo Economico si sono incontrate nell'ambito della procedura di CIGS avviata dalle Società del Gruppo Ideal Standard per tutte le unità produttive del territorio nazionale

LE PARTI

- le società Ideal Standard Holdings (BC) Italy Srl, Ideal Standard Industriale Srl, Ideal Standard Italia Srl rappresentate dal dottor Benedetto Gelsomino e dall'ing. Domenico Antetomaso, di seguito indicate anche come le Società,
- le OO.SS.
 - FILCEM CGIL nella persona dei Sigg. Francesco Fontanelli e Maurizio Bertona,
 - FEMCA CISL nella persona del Sig. Angelo Colombini,
 - UILCEM UIL nella persona del Sig. Massimiliano Lena,
 - UGL nella persona del Sig. Luigi Ulgiati,anche per delega delle rispettive organizzazioni di categoria dei Metalmeccanici,

PREMESSO CHE

- Le Società hanno avviato le procedure di ricorso alla CIGS con comunicazione datata 2 luglio 2009,
- le Società e le Rappresentanze dei lavoratori si sono incontrate per il previsto esame congiunto nel corso di numerosi incontri a partire dal 22 luglio 2009,
- Nei precedenti incontri le Società hanno presentato un piano strategico commerciale ed industriale per il rilancio della compagnia e per recuperare competitività sul mercato
 - Il piano commerciale si pone l'obiettivo di riconquistare quote di mercato attraverso azioni mirate di sell-out, promozioni, nuovi canali distributivi, creazione di domanda, nuovi prodotti ed una riduzione dei costi attraverso una riorganizzazione aziendale per raggiungere 2,7 M di pezzi venduti nel 2012. Il piano commerciale è supportato da investimenti pari a 25 ME nel periodo 2009-2012
 - Il piano industriale aveva lo scopo di ridurre la capacità produttiva a 2 M di pezzi /anno, in linea con i nuovi livelli di domanda ed a riacquisire costi di produzione competitivi attraverso la chiusura di due siti (Brescia e Gozzano) e la specializzazione delle altre fabbriche

B. Gelsomino *D. Antetomaso* *F. Fontanelli* *M. Bertona* *A. Colombini* *M. Lena* *L. Ulgiati*



(Trichiana, Orcenico, Roccasecca) e la chiusura delle linee produttive a più bassa efficienza. Il piano era supportato da 25 M€ di investimenti nel periodo 2009-2012

- Nell'insieme il piano prevedeva un esubero di personale pari complessivamente a numero 650 dipendenti per le unità di Brescia, Gozzano, Milano, Orcenico, Trichiana e Roccasecca.
- Nel corso dei predetti incontri le Rappresentanze dei lavoratori hanno contestato il piano industriale proposto dalle Società in ragione delle pesanti ricadute sociali che esso comporterebbe e della perdita di lavorazioni industriali sul territorio nazionale. Hanno pertanto richiesto la revisione del piano per garantire:
 - la conservazione, almeno parziale, delle lavorazioni tradizionali in Italia;
 - l'internalizzazione, ove possibile, dei servizi appaltati ad imprese terze;
 - una nuova prospettiva di occupazione per i lavoratori del sito di Brescia, mediante l'inclusione della realtà bresciana nel nuovo progetto industriale;
 - la riduzione del numero degli esuberi, come conseguenza dei descritti interventi.
- dal confronto sulla situazione aziendale e sulle strategie descritte, su espressa sollecitazione del Ministero dello Sviluppo Economico a ricercare soluzioni condivise, le parti hanno riconosciuto l'opportunità di valutare strumenti diversificati di gestione della crisi nelle singole unità produttive,
- le parti sono state convocate presso il Ministero del Sviluppo Economico per il giorno 17 novembre 2009,
- le parti sono state convocate presso il Ministero del Lavoro entro il giorno 25 novembre 2009 per completare l'esame congiunto,

Tutto ciò premesso, in vista dei predetti incontri le Parti

CONVENGONO QUANTO SEGUE

1. DICHIARAZIONE DEGLI ESUBERI


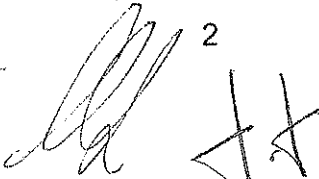



Le parti si danno atto che le Società hanno avviato la procedura di CIGS per far fronte ad un esubero di personale pari complessivamente a numero 650 lavoratori per le unità di Brescia, Gozzano, Milano, Orcenico, Trichiana e Roccasecca.

La negoziazione sindacale nazionale ha determinato una riduzione degli esuberi da 650 unità a 410 unità con la possibilità, attraverso accordi locali, di ulteriori riduzioni.

All'esito del confronto sindacale, le Società si impegnano a ridurre il numero degli esuberi attraverso le seguenti azioni:

- 50 unità (con 40% Contratto di Solidarietà 64 unità) presso la piattaforma logistica di Bassano Bresciano o altro centro logistico Ideal Standard nel comune di Brescia;
- 25 unità presso sito di Orcenico o in alternativa negli altri siti produttivi Italiani;
- 40 unità mediante internalizzazione di servizi di pulizie e servizi di portierato;
- 67 unità per il mantenimento parziale delle linee tradizionale VC a Trichiana ed Orcenico;
- 58 unità mediante sottoscrizione di accordo quadro nazionale per la definizione di un nuovo Premio di Partecipazione legato ad obiettivi di redditività del sistema industriale Italiano, come definito nell'allegato 1;

Una ulteriore riduzione degli esuberi, potrà essere raggiunta mediante sottoscrizione di accordi locali, da finalizzarsi entro il 15 dicembre 2009 per la variabilizzazione degli accordi aziendali (specificati

Gianni Feltrino     



nell'allegato 2 per singolo stabilimento) legati ad obiettivi di redditività del singolo stabilimento (come definito nell'allegato 1).

Il tutto riepilogato nella tabella sottostante:

	Esuperi da Piano Industriale Luglio 2009	Logistica (Bassano Bresciano)	Ricollocazioni in altri siti	Internalizzazioni Servizi	Mantenimento Linee Tradizionali	Contratti 2° livello - Acc. Nazionale	Esuperi da Piano Industriale Novembre 2009
<i>Brescia</i>	-127						
<i>Gozzano</i>	-30						
Tot Bre+Goz	-157	50	25				-82
Orcenico	-159			15	25	18	-101
Trichiana	-265			20	42	30	-173
Roccasecca	-43			5		10	-28
Commerciale	-26						-26
Totale Esuperi	-650	50	25	40	67	58	-410

2. COMPETITIVITÀ – ACCORDI DI SECONDO LIVELLO – VARIAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE - INVESTIMENTI

Obiettivo condiviso della strategia industriale è la riorganizzazione della produzione per recuperare competitività sul mercato.

Il modificato Piano Industriale 2010-2012 ha come obiettivo fondamentale la focalizzazione al miglioramento del margine di contribuzione lordo di ognuno dei 3 rimanenti stabilimenti, attraverso una ottimale utilizzazione della restante capacità di 2,4Mpz, un incremento delle rese di prima cottura e la eliminazione delle attività senza valore aggiunto.

Il nuovo piano propone inoltre, attraverso la condivisione tra dipendenti ed Azienda di obiettivi di miglioramento, la distribuzione di margini di contribuzione aggiuntivi generati dalle fabbriche attraverso un nuovo schema di retribuzione variabile.

Per effetto della sottoscrizione delle modifiche suddette le Società si impegnano a conservare, in quanto sufficientemente competitive, anche le linee di produzione tradizionali (VC) a Trichiana, ad Orcenico e a Roccasecca, pur focalizzando l'attività su produzioni a maggiore valore aggiunto.

I dettagli dei nuovi assetti produttivi e le linee guida dei nuovi meccanismi di variabilità della retribuzione degli accordi di secondo livello per il contenimento del costo del lavoro e il rilancio della competitività sono riportati nell'Allegato tecnico N. 1 al presente accordo, e ne costituisce parte integrante.

Nell'ambito del progetto logistico che interessa i lavoratori di Brescia le Società, ribadita la focalizzazione del Gruppo sull'attività produttiva, si impegnano a realizzare, congiuntamente alle amministrazioni locali, un polo logistico nel Comune di Brescia nell'area intermodale denominata "La Piccola" con l'eventuale intervento di un partner leader nel settore della logistica.

Tenuto conto del già esistente accordo di programma il Governo, nella persona del sottosegretario Onorevole Stefano Saglia, si impegna ad istituire e coordinare un tavolo istituzionale che coinvolga il Comune di Brescia, la Provincia di Brescia, la Regione Lombardia, Trenitalia e le società del gruppo Ideal Standard finalizzato a realizzare nel territorio del comune di Brescia una piattaforma logistica.

L'intervento sarà reso sostenibile tecnicamente ed economicamente anche con il contributo degli enti pubblici.



Le descritte modifiche al Piano industriale che prevedono l'integrazione dei dipendenti di Brescia e Gozzano negli altri siti ed il mantenimento delle linee produttive VC tradizionale (gesso) a Trichiana e ad Orcenico comportano in ogni caso un incremento dei costi aziendali che necessitano di un riequilibrio per evitare una ulteriore perdita di competitività sul mercato.

Per supportare gli incrementi di rese/produttività da ottenere nei vari stabilimenti, uno speciale programma di investimenti (acquisti di macchine, riallocazioni, sviluppo, programmi formativi, ecc...) è previsto in ciascuna fabbrica nel periodo 2010-2012.

Il totale Italia degli investimenti industriali sarà uguale al 15% del margine di contribuzione lordo generato nello stesso periodo dalle fabbriche ceramiche Italiane, con un minimo di 15M€ ed un massimo di oltre 20M€ nel periodo 2010-2012 qualora gli obiettivi del margine di contribuzione lordo siano raggiunti.

M€	2010	2011	2012
Trichiana	1,8	1,9	1,3
Orcenico	2,2	2,3	1,5
Roccasecca	1,4	1,4	1,2
Industriale = 15M€	5,4	5,6	4,0

Gli investimenti saranno concentrati sul miglioramento delle rese (risviluppo modelli, controllo di processo, ...) efficienza energetica, flessibilità produttiva ed efficienza del lavoro. Qualsiasi rilevante progetto di automazione o nuova tecnologia sarà accuratamente analizzato e dovrà avere un pay-back dimostrato minore di 2 anni.

I dettagli del nuovo assetto produttivo e degli investimenti industriali sono riportati nell'Allegato tecnico N. 1 al presente accordo, che ne costituisce parte integrante.

A supporto della strategia di vendita si confermano gli investimenti commerciali già implementati da quest'anno.

% su Fatturato	2009	2010	2011	2012
Commerciale = 25M€	3,0%	3,5%	3,5%	3,2%

I dettagli degli investimenti commerciali sono riportati nell'Allegato tecnico N.3 al presente accordo, che ne costituisce parte integrante.

3. GESTIONE DEGLI ESUBERI

Le Parti hanno concordato di diversificare nei termini di seguito illustrati gli strumenti di gestione dei rimanenti esuberanti nei singoli siti aziendali:

A) CIGS per cessazione di attività nelle unità produttive di Gozzano e di Brescia, fatta salva la ricollocazione di parte del personale presso la piattaforma logistica di Bassano Bresciano e presso lo stabilimento di Orcenico.

B) CIGS per crisi aziendale per i dipendenti del settore commerciale/servizi.

C) Contratto di solidarietà per le unità produttive e logistiche di:

- Orcenico,
- Roccasecca,
- Trichiana
- Brescia, limitatamente al personale ricollocato alla piattaforma logistica di Bassano Bresciano.



4. CIGS

Brescia e Gozzano

La CIGS per cessazione di attività interesserà i lavoratori degli stabilimenti di Gozzano e di Brescia, destinati alla definitiva chiusura come previsto nella comunicazione di avvio della procedura di cui in premessa. In ragione della complessità del programma e delle rilevanti ricadute sociali e occupazionali si richiede la durata biennale della CIGS.

Il ricorso alla CIGS per lo stabilimento di Brescia è inoltre funzionale, da un lato al mantenimento delle competenze relative alla tecnologia del "pressure casting" a ciclo continuo, che sarà trasferita ad Orcenico all'interno delle linee FAST ed HPC; dall'altro allo sviluppo del polo logistico per Ideal Standard in territorio bresciano. Le Società si impegnano ad aprire un tavolo con le istituzioni locali per la realizzazione di un centro di logistica nel Comune di Brescia, avente una superficie coperta di circa 30.000 mq., nei termini ed alle condizioni descritte all'articolo 2 che precede.

Le Società si impegnano ad anticipare ai lavoratori gli importi dovuti dall'INPS a titolo di CIGS.

In favore dei lavoratori dello stabilimento di Gozzano e Brescia le Società, nell'ambito del programma di gestione degli esuberanti che sarà allegato alla domanda di CIGS, adotteranno le seguenti misure:

- offerta di ricollocazione come descritte al punto 1 del presente accordo;
- offerta di un piano di esodo volontario come descritto al punto 6 del presente accordo;
- partecipazione ad iniziative formative organizzate dalle competenti strutture della Regione Piemonte e Lombardia,
- partecipazione ad un programma di outplacement finanziato dall'azienda nei primi 12 mesi di CIGS.

Ulteriori misure di sostegno economico ai lavoratori potranno essere concordate in sede di trattativa sindacale.

Area Commerciale/Servizi (IS Holdings & IS Italia)

In favore dei lavoratori dell'area commerciale/servizi le Società, nell'ambito del programma di gestione degli esuberanti che sarà allegato alla domanda di CIGS, adotteranno le seguenti misure:

- offerta di un piano di esodo volontario come descritto al punto 6 del presente accordo;
- partecipazione ad iniziative formative organizzate dalle competenti strutture della Regione relativa;
- partecipazione ad un programma di outplacement finanziato dall'azienda nei primi 12 mesi di CIGS.

Le Società si impegnano ad anticipare ai lavoratori gli importi dovuti dall'INPS a titolo di CIGS.

Ulteriori misure di sostegno economico ai lavoratori potranno essere concordate in sede di trattativa sindacale.

5. CONTRATTO DI SOLIDARIETÀ

Per il personale di Trichiana, Orcenico, Roccasecca e per i lavoratori destinati alla piattaforma logistica di Brescia, ubicata in Bassano Bresciano, le Società rinunciano al ricorso alla CIGS di cui in premessa e, al fine di gestire gli esuberanti le Parti concordano di ricorrere all'istituto del Contratto di Solidarietà di cui alle vigenti disposizioni di legge. Il ricorso al Contratto di Solidarietà in luogo della programmata CIGS consegue alla valutazione, condivisa con le rappresentanze sindacali, della

5



rilevanza dei mutamenti strutturali e organizzativi nell'assetto aziendale e delle conseguenti ricadute occupazionali, tali da giustificare misure più adeguate alla gestione degli esuberanti.

Le Società si impegnano ad anticipare ai lavoratori gli importi dovuti dall'INPS a titolo di Contratti di Solidarietà.

5.1 Applicazione

L'applicazione del contratto di solidarietà riguarderà tutto il personale delle unità produttive e logistiche (incluso quello delle aree Sviluppo Nuovi Prodotti e Vasche Acriliche) di Trichiana, Orcenico e Roccasecca, comprensivo delle risorse provenienti dalla dismissione dei siti produttivi di Brescia e Gozzano come descritto al precedente paragrafo 4, nonché il personale addetto alla piattaforma logistica di Brescia, attualmente ubicata in Bassano Bresciano.

Sono esclusi dal contratto di solidarietà i profili professionali caratterizzati da infungibilità nell'organizzazione aziendale.

5.2 Decorrenza e durata del contratto

Il contratto di solidarietà per tutti i dipendenti di tutte le sedi avrà decorrenza dal 1° gennaio 2010 e durata biennale. Saranno effettuate verifiche semestrali a livello nazionale e trimestrali a livello locale in merito alle azioni poste in essere dall'azienda per la riorganizzazione produttiva e sull'efficacia delle misure adottate. Nel periodo 14 novembre 2009 – 31 dicembre 2009 le Società faranno fronte alla crisi mediante l'utilizzo degli ordinari ammortizzatori sociali.

5.3 Riduzione dell'orario di lavoro

La riduzione quantitativa dell'orario di lavoro applicata nel biennio di cui al paragrafo precedente verrà individuata in funzione dei volumi produttivi, degli organici a disposizione e degli esuberanti individuati, man mano che gli strumenti concordati a livello locale produrranno i loro effetti, mediante la diminuzione dell'orario lavorativo settimanale e specifiche settimane/giorni di chiusura straordinaria delle fabbriche nei periodi di più bassa domanda.

Per tutta la durata del contratto di solidarietà è prevista la possibilità di variare l'individuazione dei singoli lavoratori ai quali si applica la riduzione di orario concordata, fermo restando il tetto massimo numerico dei lavoratori medesimi.

6. ESODO VOLONTARIO

A ciascun dipendente che rassegnerà le proprie dimissioni volontariamente prima o durante la CIGS (per i dipendenti di Brescia, Gozzano ed area commerciale/servizi) oppure prima o durante il periodo di vigenza dei Contratti di Solidarietà (nelle sedi dove tale strumento sarà applicato) le Parti definiranno un piano di incentivi volontari.

7. ACCORDO DI PROGRAMMA

Il Ministero dello Sviluppo Economico si impegna a sostenere nelle competenti sedi la stipula e l'approvazione di un apposito accordo di programma che consenta alle regioni e agli enti locali interessati l'adozione di interventi a sostegno dell'occupazione e di misure agevolative per gli insediamenti di Ideal Standard. L'Azienda è disponibile a valutare sovvenzioni per investimenti aggiuntivi provenienti dalle regioni e dagli enti locali.

8. VALIDITÀ DELL'ACCORDO

Handwritten signatures and initials of the parties involved in the agreement, including a signature with the number 6 above it.



La validità e l'efficacia del presente accordo sono subordinate all'approvazione dei programmi di CIGS e dei contratti di solidarietà da parte del Ministero del Lavoro.

[Handwritten signatures and initials]



Allegato Tecnico N.1 all'accordo del 13 novembre 2009

Strategia Industriale Generale

Il modificato Piano Industriale 2010-2012 ha come obiettivo fondamentale la focalizzazione al miglioramento del margine di contribuzione lordo di ognuno dei 3 rimanenti stabilimenti, attraverso una ottimale utilizzazione della restante capacità di 2,4Mpz, un incremento delle rese di prima cottura e la eliminazione delle attività senza valore aggiunto.

Il nuovo piano propone inoltre, attraverso la condivisione tra dipendenti ed Azienda di obiettivi di miglioramento, la distribuzione di margini di contribuzione aggiuntivi generati dalle fabbriche attraverso un nuovo schema di retribuzione variabile che sostituirà gli attuali accordi aziendali.

Assetti Produttivi

I nuovi assetti produttivi dei 3 stabilimenti hanno come linee guida la saturazione/ottimizzazione di una prefissata capacità di cottura che attraverso il raggiungimento delle rese di FFY e TL insieme a produttività di target (vedi tabella obiettivi) consentono una marcia come sotto dettagliato:

- **Trichiana** marcia con 3 forni continui (FFC-R90-VC) ed un intermittente (CGE) ed in aggiunta alle linee FFC ed R90 conserva la linea VC tradizionale. I volumi produttivi a regime del piano con rese di target sarà di circa 1,1 M pz/anno così suddivisi: 300 mila VC, 350 mila R90, 450 mila FFC da verificare negli accordi locali.
- **Orcenico** marcia con 2 forni continui (T11-T10) ed un intermittente (COEL) ed in aggiunta alle linee FAST ed HPC conserva la linea VC tradizionale. I volumi produttivi a regime del piano con rese di target sarà di circa 0,9 M pz/anno così suddivisi: 150 mila VC, 300 mila FAST, 450 mila HPC da verificare negli accordi locali.
- **Roccasecca** marcia con l'attuale assetto dei forni (1 forno di OF ed 1 di TF). Sarà specializzato su tecnologia gesso e focalizzato prevalentemente su vasi e bidet complessi di fascia medio- alto-lusso. I volumi produttivi a regime del piano con rese di target sarà di circa 400 kpz/anno.

Efficienza e Rese: Il programma "Ideal Way"

La necessità per le fabbriche italiane di riguadagnare competitività nei confronti di altri produttori richiede rilevanti incrementi nelle loro performance per quanto riguarda rese, efficienza energetica e produttività. Tali miglioramenti non vengono generati da automazioni spinte non ancora consolidate e da alti livelli di investimenti come hanno dimostrato alcuni esempi di automazione spinti (FAST).

I miglioramenti devono venire da una maggiore focalizzazione di investimenti e programmi di miglioramento continuo capaci di innalzare il livello di controllo di processo, Lean manufacturing (produzione snella) e qualità totale. Come tale, il programma Ideal way (ispirato dal metodo Lean Toyota) sarà implementato con il chiaro obiettivo di guadagnare il 15% in rese e produttività nei prossimi due anni. Tale programma prevede una rilevante quantità di formazione dei dipendenti come anche una drastica trasformazione nei metodi di approccio delle attività produttive per eliminare attività senza valore aggiunto e ridurre gli sprechi.

Una particolare attenzione dovrà essere dedicata ad incrementare le rese di prima cottura poiché basse rese di prima cottura sono la fonte principale di bassa produttività, alti consumi energetici ed alti sprechi. Trichiana ed Orcenico dovranno raggiungere un FFY di 85% mentre Roccasecca dovrà raggiungere il 75% stante il mix più complesso.

In aggiunta, poiché i costi delle energie stanno crescendo di nuovo ed i problemi di inquinamento ambientali dovuti ad emissioni diventano sempre più pressanti, saranno implementati specifici interventi di ottimizzazione dei nostri consumi energetici attraverso modernizzazioni dei nostri forni, sistemi di recuperi energetici dai forni stessi, implementazioni di risparmi energetici sui motori elettrici.

B. J. Barbero
G. Capria

8

U.
J.T.



Obiettivi 2010-2012

	Totale Italia					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Volume Vendite (pz/1000)	3.200	2.600	2.000	2.100	2.300	2.700
FFY %	71,9%	71,2%	69,4%	74,7%	80,0%	83,3%
TL % su colato	13,4%	13,5%	14,1%	12,4%	11,2%	10,5%
Ore/Pezzo	0,85	0,96	1,48	0,91	0,78	0,67
Volume Produzione (pz/1000)	3.156	2.692	1.561	1.750	2.050	2.400

	Trichiana					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
FFY %	72,3%	74,1%	74,7%	78,0%	82,0%	85,0%
TL % su colato	14,4%	13,5%	12,0%	11,0%	10,0%	10,0%
Ore/Pezzo	0,87	0,91	1,36	0,77	0,68	0,60
Volume Produzione (pz/1000)	1.234	1.129	693	850	960	1.100

	Orcenico (incluso Brescia)					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
FFY %	75,4%	72,8%	69,4%	75,0%	82,0%	85,0%
TL % su colato	11,0%	11,1%	13,6%	12,0%	11,0%	10,0%
Ore/Pezzo	0,75	0,89	1,63	0,82	0,65	0,54
Volume Produzione (pz/1000)	1.463	1.154	532	590	750	900

	Roccasecca					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
FFY %	59,9%	59,0%	58,5%	65,0%	70,0%	75,0%
TL % su colato	18,5%	20,6%	19,1%	17,0%	15,0%	13,0%
Ore/Pezzo	1,10	1,28	1,49	1,53	1,39	1,19
Volume Produzione (pz/1000)	459	410	336	310	340	400

Organizzazione snella delle fabbriche

Per ridurre il numero totale di esuberanti, tutte le attività date in appalto a ditte esterne (pulizie industriali, servizi generali, ecc.) saranno internalizzate quando all'interno saranno disponibili persone e mezzi. Questo consentirà di riportare all'interno circa 40 posizioni di lavoro.

Poiché le fabbriche saranno ridimensionate, onde evitare che i costi indiretti siano fonte di minore efficienza, alta attenzione sarà messa nel dimensionamento delle attività indirette. A tale scopo le strutture indirette di Trichiana ed Orcenico saranno combinate per creare una comune organizzazione di servizi (Finanza, Risorse Umane, Acquisti, ...) come anche mettere insieme figure tecniche specifiche di manutenzione, ingegneria, laboratorio che potranno facilmente agire in entrambi i siti.

Anche Roccasecca riceverà supporto dalle suddette strutture su tutte quelle attività dove la distanza geografica non crea problemi.

Tutti gli argomenti dell'allegato tecnico 1 sin qui esposti saranno oggetto di verifica con le OO.SS. territoriali e con le RSU.

B. J. J. J.
M. J. J. J.

9



Modifiche Accordi Aziendali – Nuovo Premio di Partecipazione di Gruppo

Per il "Nuovo Premio di Partecipazione di Gruppo" concordato nell'accordo quadro nazionale con valenza triennale si farà riferimento al margine di contribuzione lordo del sistema industriale italiano (tabella sotto). Si avrà un premio unico di compagnia da distribuire a consuntivo e con cadenza annuale nei vari siti secondo criteri da concordare.

Per riguadagnare competitività, il costo orario del lavoro è uno dei fattori su cui intervenire. Per questo l'attuale "Premio di Partecipazione" a parametro "costo pezzo" verrà modificato e trasformato in "Nuovo Premio di Partecipazione di gruppo" legato a un nuovo indice che misura il margine di contribuzione di ogni stabilimento. Esso è così definito:

$$\text{Margine contribuzione lordo \%} = \frac{\text{Valore di vendita della produzione} - \text{Costi di produzione MPR}}{\text{Valore di vendita della produzione}}$$

Valore di vendita della produzione: ogni modello (SKU) prodotto in fabbrica viene valorizzato al prezzo di vendita medio Europeo. Tale prezzo di vendita, valorizzato a consuntivo ogni mese, è disponibile e visibile tramite il nostro sistema informatico (SAP/BW).

Costi di produzione MPR: Totale costi di produzione ceramica cioè lavoro (incluso il premio di performance), materiali, servizi acquistati, costi fissi, accessori, fissaggi, batterie, sedili ed imballaggi. Il costo di produzione, già utilizzato per gli attuali premi variabili di fabbrica, è disponibile e visibile tramite il nostro sistema di reporting (MPR).

Tale indicatore verrà misurato per ogni singolo stabilimento e per l'insieme del sistema Industriale Italiano. In tabella i risultati pregressi ed il target per i prossimi tre anni.

TOTALE ITALIA		2007	2008	2009	2010	2011	2012
Margine Contribuzione Lordo	%	36%	25%	16%	30%	30%	30%

Per un valore del suddetto indice ponderato uguale al 30% verrà erogato a consuntivo un importo totale uguale al valore totale delle attuali erogazioni derivanti da accordi aziendali, da suddividere secondo criteri da definire. Il suddetto premio si azzererà per valore di contribuzione uguale o minore del 25%; il suddetto premio sarà maggiorato del 50% per un margine di contribuzione del 35% e varierà linearmente tra questi due valori estremi.

La marcia degli stabilimenti ai livelli della performance di target suddette consentono di produrre a costi competitivi anche una parte di prodotto economico/medio. In tutti gli stabilimenti il raggiungimento dei targets prefissati con il miglioramento delle rese di OF, riduzione della ricottura ed eliminazione di attività a valore aggiunto zero costituiscono obiettivi strategici che consentiranno di riconquistare una indispensabile ed adeguata competitività di costi sul mercato.

Su richiesta di una delle parti verranno effettuate verifiche sull'andamento del nuovo premio di partecipazione di gruppo.

Per le voci relative ad ogni sito produttivo e concordate con rappresentanti sindacali locali ed RSU si farà riferimento al margine di contribuzione lordo dello specifico stabilimento. Si avrà un premio unico di stabilimento, da distribuire a consuntivo e con cadenza annuale, ai dipendenti dello stabilimento medesimo secondo criteri da concordare.



Investimenti Piano Industriale

Per Categoria	M€
Sicurezza & Infrastrutture	1,0
Produttività/Flessibilità	7,0
Relayout / riallocazione impianti (Brescia)	2,0
Stampi e Attrezzature	2,0
Risviluppo/Ottimizzazioni modelli	2,0
Training del personale	1,0
Totale	15,0
Per Anno	M€
Anno 2010	5,4
Anno 2011	5,6
Anno 2012	4,0
Totale	15,0
Per Sito	M€
Roccasecca	4,0
Orcenico	6,0
Trichiana	5,0
Totale	15,0

Circa 8M€ di investimenti, già pianificati nei prossimi 2 anni, riguardano:

- Roccasecca
 - rinnovo ed ottimizzazione energetica forno OF
 - risviluppo dei principali modelli lusso per non residenziale
- Trichiana
 - riallocazione di impianti e relayout area forni continui e modifica del forno F1 per cottura OF+TF
 - modifiche migliorative banchi Monobloc ed essiccatoi VC
- Orcenico
 - revisione e riallocazione di impianti di Brescia (macchine di colaggio, isola finitura automatica,..)
 - relayout della linea FAST e dell'area presse HPC
- Tutte
 - miglioramento banchi di colaggio per migliorare FFY e flessibilità
 - revisione e trasferimento delle macchine di colaggio a pressione di Roccasecca ad Orcenico e Trichiana
 - progetti di miglioramento delle prestazione energetiche
 - risviluppo dei top 30 modelli per miglioramento rese e riduzione pesi
 - installazioni di strumenti di controllo di processo per migliorare la stabilità del processo;
 - corsi di formazione di tutti i dipendenti per la implementazione del programma "Ideal way" e strumenti di attuazione.

I rimanenti progetti saranno definiti periodicamente in relazione alle priorità, andamento delle rese ed evoluzione dei volumi.

B. Jelfova
M. Caporali

11



Allegato Tecnico N.2 all'accordo del 13 novembre 2009

ACCORDI DI SECONDO LIVELLO VIGENTI

CONTRATTAZIONE 2° LIVELLO ROCCASECCA

VOCI	
Non Inclusi	Superminimo assorbibile + EAR quadri indennità di chiamata Indennità di reperibilità
Inclusi Accordo Nazionale	Premio di Partecipazione
Inclusi Accordo Locale	Premio Aziendale Ex art. 19 premio part.gar.* Indennità DFM Indennità Speciale Indennità Jolly Indennità Col./Smalti

CONTRATTAZIONE 2° LIVELLO TRICHIANA

VOCI	
Non Inclusi	Superminimo assorbibile + EAR quadri Indennità di reperibilità indennità di chiamata
Inclusi Accordo Nazionale	Premio di Partecipazione
Inclusi Accordo Locale	Premio di produzione Ex art. 19 premio part.gar.* Indennità posto lavoro (IPL) Fondazione Bandiera Indennità trasporto Indennità jolly Ind.squadra forni Ind.disincaglio forni Maggiorazioni extra CCNL Addizionali Maggiorazioni Turnisti Addizionali Straordinari

B. Felipina
G. Capria



12
Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature



CONTRATTAZIONE 2° LIVELLO ORCENICO

VOCI	
Non Inclusi	Superminimo assorbibile + EAR quadri Indennità mensa indennità di chiamata Indennità reperibilità capi turno Indennità di reperibilità
Inclusi Accordo Nazionale	Premio di Partecipazione
Inclusi Accordo Locale	Premio Aziendale Ex art. 19 premio part.gar.* Indennità DFM Indennità turni 2X7 Indennità Team Leader Indennità TQC Indennità turni 3X7 Indennità Jolly ERI indennità smalteria manuale FFC Indennità colatura FFC vs VC Indennità per spostamento Indennità lavoro disagiato Indennità cambio turno Indennità disincaglio Indennità jolly DFM VC + FFC T.Q.C. Indennità colatori VC TQC Indennità giornaliera Addizionali Maggiorazioni Turnisti Addizionali Straordinari

B. J. J. J. J.
M. J. J. J. J.

13



Allegato Tecnico N.3 all'accordo del 13 novembre 2009

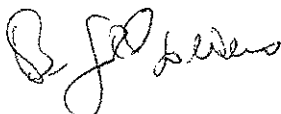
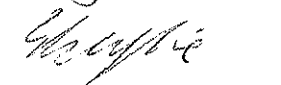
Investimenti Piano Commerciale

Il piano commerciale prevede un investimento di 25M€ nel periodo 2009-2012.

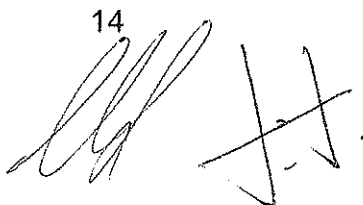
Il piano di investimenti, allineato con la strategia del piano commerciale, prevede 4 aree principali di intervento:

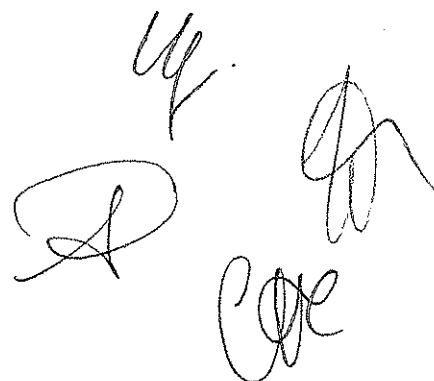
1. Azioni di supporto al sell-out: con l'obiettivo di ristabilire una rotazione dei prodotti marchio IS e CD in linea con gli obiettivi del piano. Queste azioni comprendono attività varie tra cui pubblicità, public relations, fiere, eventi, azioni promozionali nei punti vendita, cataloghi,... e sono rivolte ai principali influenzatori/decisori di acquisto (installatori, architetti, progettisti e consumatori finali);
2. Progetto show rooms: con l'obiettivo di aumentare la quota di mercato dei marchi IS e CD in questo canale distributivo in forte crescita. Le azioni comprendono, tra l'altro, iniziative di merchandising e allestimenti espositivi, cataloghi e brochures dedicate, azioni di promozione del sell-out, azioni di incentivazione degli assistenti di vendita delle show rooms;
3. Progetto non-residenziale: con l'obiettivo di un aumento della quota di mercato nei settori hotel, ospedali, case di cura, uffici, stadi, prigioni, ecc. Le azioni comprendono, tra l'altro, cataloghi e letteratura dedicata, costruzione database dei principali influenzatori/decisori nei vari settori, aggiornamento su normative e direttive, attività di contatto sui principali decisori di acquisto, attività di training;
4. Attività di riduzione stock clienti: con l'obiettivo di allineare alle medie di mercato alcune situazioni particolari di stock troppo pesanti, attraverso iniziative mirate alla riduzione degli stessi.

Per Categoria	M€
Azioni di supporto al Sell-Out	12,0
Progetto Show Rooms	7,5
Progetto Non-Residenziale	4,0
Attività riduzione stock clienti	1,5
Totale	25,0
Per Anno	M€
Anno 2009	5,1
Anno 2010	6,0
Anno 2011	6,9
Anno 2012	7,0
Totale	25,0



14






Letto, confermato e sottoscritto

Per il Ministero dello Sviluppo Economico

Stefano Leggio

OL

Per le Società

Autelceres e Barolli filceres

Confindustria Ceramica

Luigi Caporaso

Per le OO.SS.

FILCEM CGIL

F. Fontanelli

FEMCA CISL

Enrico Min

UILCEM UIL

Antonio Russo

UGL - CHIMICI

Luigi Ugenti

Stefano Leggio